

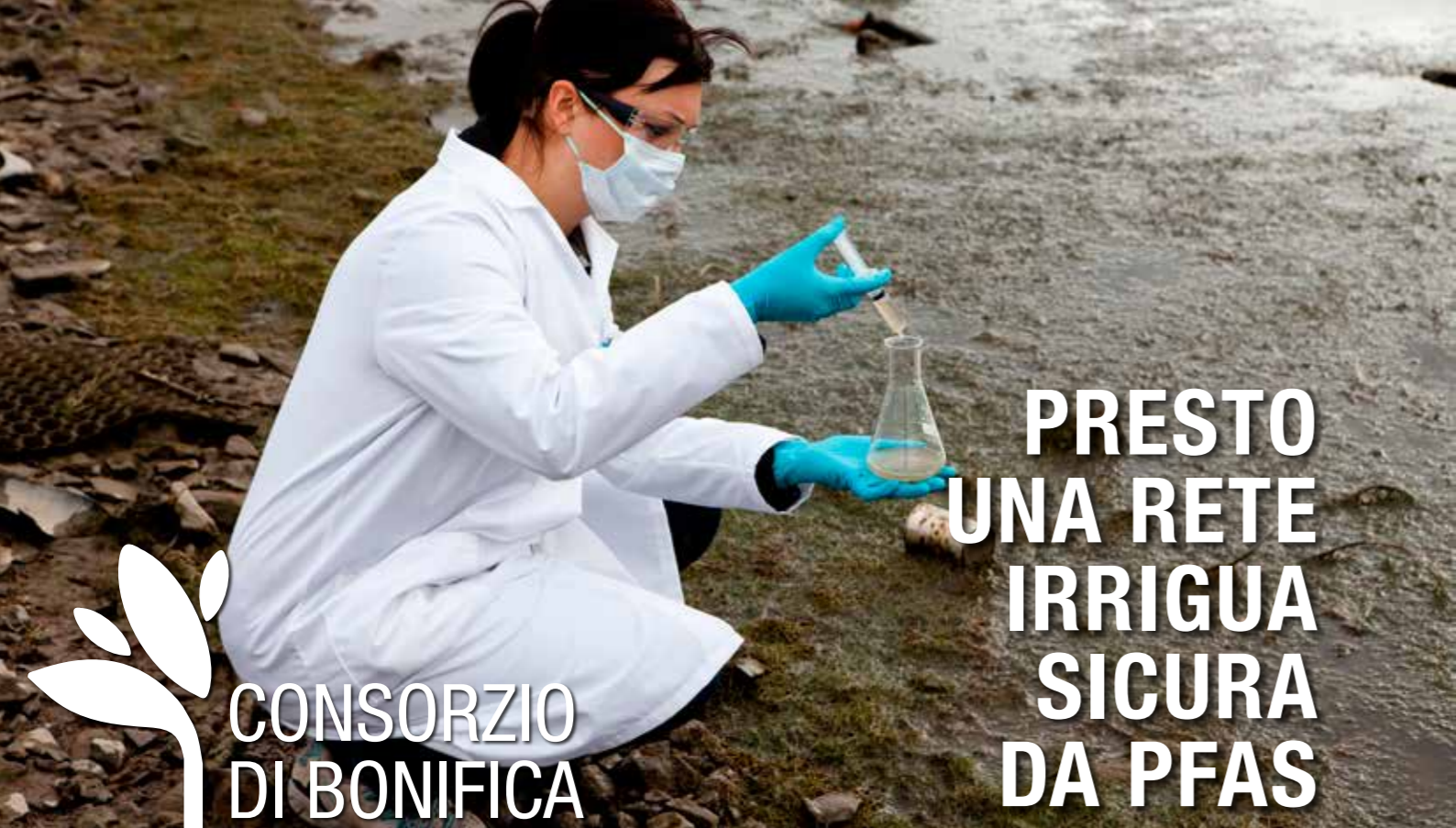


arte
storia e natura
prodotti tipici

Con i piedi per terra

Una guida alla conoscenza del territorio





PRESTO UNA RETE IRRIGUA SICURA DA PFAS

**CONSORZIO
DI BONIFICA
ADIGE
EUGANEO**

In questi giorni sono in corso gli approfondimenti sui tavoli istituzionali Stato-Regioni per l'approvazione del progetto esecutivo realizzato dal Consorzio che prevede la realizzazione di una condotta sotterranea lunga 21 chilometri, in estensione al Leb, da Cologna Veneta a Masi e Castelbaldo, per l'alimentazione di una rete irrigua che permetterebbe di evitare i prelievi direttamente dal Fratta-Gorzone



Una rete irrigua sicura dall'inquinamento da Pfas è ormai una certezza. Il progetto

esecutivo realizzato solo qualche mese fa dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, inerente la realizzazione di una condotta sotterranea lunga 21 chilometri da Cologna Veneta a Castelbaldo, ha ottenuto il consenso dalla Regione Veneto e nei prossimi giorni dovrebbe arrivare sui tavoli istituzionali di confronto Stato-Regioni. Si tratta di un'ottima notizia per l'Ente di via Augustea di Este, il progetto infatti era stato ritenuto di fondamentale importanza per il territorio e ha impegnato seriamente gli uffici anche in tempi recentissimi, quando l'urgenza di una veloce risoluzione, era stata accompagnata dalla decisione di finanziare il progetto esecutivo con i risparmi ottenuti dal limitato ricorso alle idrovore, durante l'estate dello scorso anno. E forse è stato anche in ragione di questa speciale procedura (gli oltre 300 mila euro necessari per portare avanti questo importante progetto sono de facto arrivati direttamente dai risparmi realizzati e messi prontamente a disposizione) che l'unico progetto esecutivo, e dunque finanziabile, sul tavolo del Ministero sia proprio quello del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo.

“Le scarse precipitazioni che hanno caratterizzato la stagione calda del 2017 - spiega il presidente Michele Zanato - hanno permesso un risparmio che unito ad altre economie ottenute nella gestione dell'Ente hanno permesso di mettere insieme gli oltre 300 mila euro necessari al perfezionamento di un progetto inerente l'alimentazione di una rete, in parte già esistente e in parte da eseguire ex novo, alimentata dai vari sifoni e capillarizzata nelle campagne attraverso canalette e condotte in cemento. L'impianto garantirebbe la disponibilità di acqua a scopi agricoli a tutta la parte meridionale del territorio di competenza del Consorzio Adige Euganeo, acqua, va precisato, pulita e che quindi andrebbe a servire quelle aree attraversate dal Fratta Gorzone, dove un prelievo direttamente dal fiume rischierebbe di estendere il problema di inquinamento derivante da Pfas. Un rischio realmente percepito a "Roma", tanto che l'emergenza è trattata alla pari della "Terra dei fuochi" e dell'Ilva di Taranto". Quindi sembra che la strada di questo capitale intervento sia finalmente aperta. Dal ministero è arrivata solo la richiesta di implementare la rete idrica di Merlara e Castelbaldo e anche questo lascia presagire che, dunque, non potrà che esservi un sostanziale via libera alle nuove strutture. Un risultato certo figlio dell'emergenza causata dall'inquinamento, ma

Questo è il monitor che si trova all'ingresso della sede di via Augustea di Este e mostra il sistema di funzionamento degli impianti collegati al telecontrollo

anche dalle risorse che è stato possibile rendere immediatamente disponibili grazie alle politiche di efficientamento che sono state poste in essere negli ultimi anni dal Consorzio. “Politiche - precisa il Presidente - che ci hanno impegnato a fondo nella riorganizzazione dell'Ente, ma che iniziano a dare i loro frutti. Per quanto riguarda la parte finanziaria ad esempio dopo un avvio particolarmente critico con una scopertura di cassa prossima ai 12 milioni di euro, gran parte determinati dal ritardato rimborso delle somme anticipate dal Consorzio per l'esecuzione di lavori in concessione regionale, si è passati ad una situazione ben diversa che al 31 dicembre 2017 è attestata su un attivo di cassa di poco superiore al milione e 200 mila euro”. Nel risanamento, oltre al ripianamento da parte delle Regione degli anticipi sui lavori eseguiti, contribuiscono in modo determinante tutta una serie di attività rivolte al contenimento dei costi di gestione, non ultimo il recente passaggio da due Aree Tecniche a una, con conseguente riduzione delle figure dirigenziali tecniche e ottimizzazione della struttura gestionale, attraverso anche l'affidamento delle responsabilità dei settori unicamente a personale laureato. Si tratta di 9 ingegneri, 3 laureati in giurisprudenza ed 1 in materie ambientali. In questo modo anche la competenza e la professionalità dell'ente è cresciuta e le riduzioni non hanno dato luogo ad uno scadimento del servizio, al contrario la struttura operativa dell'Ente, con un maggiore coordinamento e ad un'organizzazione più snella, ha trovato standard operativi più efficaci. Merito anche una progressiva automazione e

rilevamento delle strutture e dei mezzi del Consorzio. “Nei prossimi mesi - continua Zanato - oltre 55 veicoli, tra trattori, escavatori e altri macchinari operativi, verranno dotati di rilevazione satellitare. Questo ci consente di avere ben chiara la situazione dei lavori in esterna, le ore di operatività nei vari cantieri, lo stato di avanzamento, i consumi degli automezzi e ci permette di estendere anche un livello di sicurezza più alto per gli operatori. Ogni sistema satellitare, infatti, è collegato ad un allarme che avvisa la centrale nel caso di incidente sul luogo di lavoro. Una iniziativa che ha accolto, per questo, il plauso delle associazioni sindacali. Anche per la parte che riguarda le idrovore l'estensione della loro gestione attraverso il telecontrollo ha permesso risparmi in termini di tempo, di forza lavoro e ha aggiunto tempestività negli interventi. Non è più necessario che un operatore parta e si rechi sul luogo per aprire una paratoia o azionare una pompa, tutto può essere fatto a distanza. E dai 32 impianti già coperti, altre 4 idrovore, 2 sostegni e un impianto irriguo verranno automatizzati nei prossimi mesi”. Il tema delle risorse dunque è importante all'interno del Consorzio, la gestione trasparente di ogni aspetto che riguarda il patrimonio consortile è un tema fondamentale negli uffici di via Augustea a Este, per questo ribadire che da una gestione oculata delle risorse si è potuti arrivare alla realizzazione di opere strategiche per il territorio è un risultato importante per il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo.

AVVISO DI PAGAMENTO
N. _____
CODICE FISCALE _____

Via Augustea, 25 - 35042 Este (PD) - Tel. 0429 601563
Fax 0429 50054 - Codice Fiscale 910200298

Info Internet: www.adigeuganeo.it
e-mail: protocollo@adigeuganeo.it
pec: adigeuganeo@pec.it

SCADENZA DI PAGAMENTO _____
C/C _____
C/C _____

Il caso di ritardo within il presente avviso, entro il termine maggiorato, entro 15 giorni dal scadenza della presente.

DETTAGLIO DEGLI IMPORTI DOVUTI

Codice	Descrizione	Anno	Importo
10.0000.0000	CONTRIBUTO DI BONIFICA	2017	€ _____
10.0000.0000	CONTRIBUTO DI BONIFICA	2018	€ _____
10.0000.0000	CONTRIBUTO DI BONIFICA	2019	€ _____
10.0000.0000	CONTRIBUTO DI BONIFICA	2020	€ _____
Importo totale			€ _____

Istruzioni per il pagamento:
presso gli sportelli di tutti gli istituti di credito o gli sportelli bancomat oppure mediante il remote banking del tuo conto corrente abilitato al servizio Bancomat. Il pagamento dei contributi consortili deve essere effettuato presso tutti gli uffici postali utilizzando l'adeguato bollettino MAV (con applicazione della commissione aggiuntiva stabilita da Poste Italiane per il 4,7%).

Qualora, a decorrere dal presente avviso, dovessi attivare la domiciliazione bancaria automatica ti invitiamo a leggere le istruzioni presentate sul sito del Consorzio www.adigeuganeo.it nella sezione **Portale del cliente** alla voce **Domiciliazione Bancaria**. Non sono consentiti pagamenti parziali o eseguiti con modalità diverse da quelle sopra descritte.

Chiamate e informazioni
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00
Ufficio Catasto consorziale Via Augustea, 25 - Este (PD)
tel 0429.1906460 - e-mail: protocollo@adigeuganeo.it

Contributi Consortili
I contributi consortili (pagati ad ente agricolo, scinderli all'interno del patrimonio di contribuzione e che possono beneficiare dell'esenzione, della mansuazione, dell'esercizio delle opere e delle attività del Consorzio, sono tenuti obbligatoriamente, ai sensi del R.D. 1522/1926, al pagamento dei contributi consortili, i cui dati sono stati dal Piano di Classifica ripresi, approvati con D.G.R. n. 1330/1913).

Il mancato pagamento del presente avviso comporta l'iscrizione a ruolo con conseguente notifica della cartella esattoriale ed approval della relativa maggiorazione.

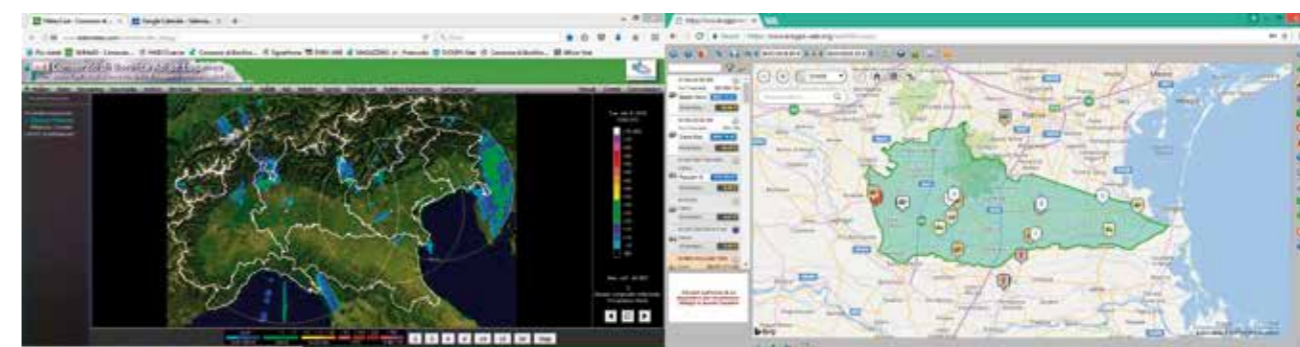
Il Consorzio si riserva il diritto di essere presente presso i tribunali entro 60 giorni del ricevimento dell'avviso stesso, il quale, in mancanza di opposizione, dà luogo all'esecuzione forzata. Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, Via Augustea, 25 - 35042 Este (PD) - P.I. e numero carta PEC: adigeuganeo@pec.it

Per consultare la propria posizione, accedere a:
www.adigeuganeo.it o **Portale del cliente** o **Avviso di pagamento** - Avviso on line - Inviare come Codice Utente ***** e PIN *****

Sul sito www.adigeuganeo.it alla voce **Portale del cliente** sono, inoltre, reperibili informazioni aggiuntive ed è possibile registrare la richiesta ricevuta avviso di pagamento e ricevere per posta elettronica.

Responsabile del Procedimento: Valterio Di Stefano - **Univerto del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo**

Negli ultimi due anni è stata avviata un'attività di verifica e controllo delle mancate entrate, derivanti dal versamento dei contributi consortili da parte dei consorziati che è parzialmente diminuito. Una più puntuale rispondenza nella riscossione darà luogo ad una generale riduzione del contributo consortile



Attraverso l'installazione del sistema di rilevazione satellitare sui tutti i mezzi operativi è oggi possibile un riscontro immediato dell'attività svolta da ogni operatore. Il sistema rileva l'ora di accensione degli automezzi, le ore di lavoro, gli spostamenti e quindi lo stato di avanzamento dei cantieri

